

Obiettivo 6.1

Le nuove centralità, il rinnovo urbano e l'integrazione sociale come strategia per diffondere prosperità, coesione e rigenerazione urbana

Azione 6.1.3

Realizzare una rete di Infocentri, di collegamento e dialogo tra amministrazione e cittadini in particolare dedicati a funzioni quali l'integrazione della popolazione emarginata, il coordinamento degli interventi sulla sicurezza e la microcriminalità, la riduzione degli effetti temporanei negativi dovuti all'apertura di cantieri urbani

Descrizione

L'azione intende promuovere l'istituzione di una serie di Infocentri, da localizzarsi nelle diverse circoscrizioni che dovrebbero favorire una maggiore interazione tra Amministrazione Comunale e cittadino nell'idea di garantire la massima trasparenza alla decisione pubblica. Tali centri, che non devono sovrapporsi alle funzioni già svolte dalle sedi circoscrizionali, ma devono essere più facilmente accessibili, possono essere "sportelli" per le fasce di popolazione che hanno maggiore difficoltà ad accedere alle informazioni, in quanto nodi di una rete informatica in grado di aiutare tali fasce nell'espressione dei loro bisogni e nel reperimento di risorse per l'inserimento sociale e lavorativo. Un servizio di questo tipo garantisce, quindi, anche una maggiore prevenzione per quanto riguarda la sicurezza dei cittadini. Essi possono aumentare la presenza dell'istituzione nel tessuto del quartiere e coordinare le forze dell'ordine di quartiere (es. vigili). Infine la campagna di informazione connessa con l'apertura dei cantieri, già attiva con CasTorino può trovare in questi Infocentri un utile appoggio logistico. I costi non sono eccessivamente elevati, anche se dipendono dalla possibilità di trovare spazi ed infrastrutture adeguate. La realizzazione dell'intervento dovrebbe avvenire nel medio-breve periodo (entro il 2003). Tale intervento ha lo scopo di garantire un facile e rapido scambio di informazioni tra cittadini e istituzioni (sia nel verso amministrazione-cittadino, ma anche in quello contrario e quindi come raccolta di informazioni sul consenso-dissenso) e di favorire un più facile accesso alle risorse e ai servizi per i cittadini deboli o emarginati.

Soggetti coinvolti

Il Comune di Torino costituisce il soggetto promotore dell'iniziativa. Può risultare conveniente, anche dal punto di vista economico oltretutto da quello dell'efficienza del servizio, pensare ad una gestione da parte di soggetti attivamente impegnati nel terzo settore.

Collegamento con l'obiettivo generale

La presenza degli Infocentri contribuisce al miglioramento del rapporto tra luoghi della decisione e cittadini, favorendone la partecipazione. L'integrazione di categorie escluse contribuisce inoltre alla formazione di una identità consolidata e diffusa.

Debolezze e pericoli della non realizzazione

L'assenza di un contatto frequente e facile tra amministrazione e cittadini crea una difficoltà di comprensione delle decisioni pubbliche e un distacco tra istituzione e cittadini. Inoltre la mancata realizzazione della rete informativa può aumentare il disagio e l'emarginazione sociale.

Obiettivo 6.1

Le nuove centralità, il rinnovo urbano e l'integrazione sociale come strategia per diffondere prosperità, coesione e rigenerazione urbana

Azione 6.1.4

Sostenere e lanciare attività di formazione professionale e di sostegno alla creazione di impresa, anche nel terzo settore, nel campo della conservazione e gestione dei beni culturali e delle risorse naturali, dell'innovazione urbana e dei servizi dedicati alla persona

Descrizione

L'azione intende attivare corsi specifici in materia di direzione e gestione di servizi culturali e del tempo libero, del terzo settore, della progettazione della comunicazione, della conservazione e del restauro dei beni culturali e delle risorse naturali. Tali corsi, da effettuarsi nelle sedi universitarie, dovrebbero entrare in sinergia con le ricerche svolte dai dipartimenti universitari in tali campi. L'obiettivo è quello di fornire le competenze necessarie per affrontare le esperienze lavorative in campi in forte dinamica positiva e quindi di rispondere alla domanda di un mercato in forte espansione. I fruitori di tale iniziativa sono principalmente le imprese (di tipo societario, cooperativo o associazionistico) che operano in questi settori.

Soggetti coinvolti

L'Università e il Politecnico possono porsi come i soggetti competenti per la realizzazione dell'azione, anche se sembra assolutamente necessaria una collaborazione con le imprese e i soggetti che già operano nel settore e che quindi vantano esperienza sul campo.

Collegamento con l'obiettivo generale

Uno dei principali obiettivi del Piano è quello di dare a Torino una rilevanza internazionale e nazionale, per quanto riguarda la formazione altamente professionalizzante diventa importante che ciò avvenga anche per quelle competenze di recente formazione, ma ormai richieste dal mercato.

Debolezze e pericoli della non realizzazione

Nel caso l'azione non si realizzi è probabile che il mercato del lavoro non trovi adeguate risposte e che quindi tali competenze vengano cercate su altri mercati, con la conseguenza che le attività di questo tipo si spostino o cerchino nuove localizzazioni in centri urbani competitori.